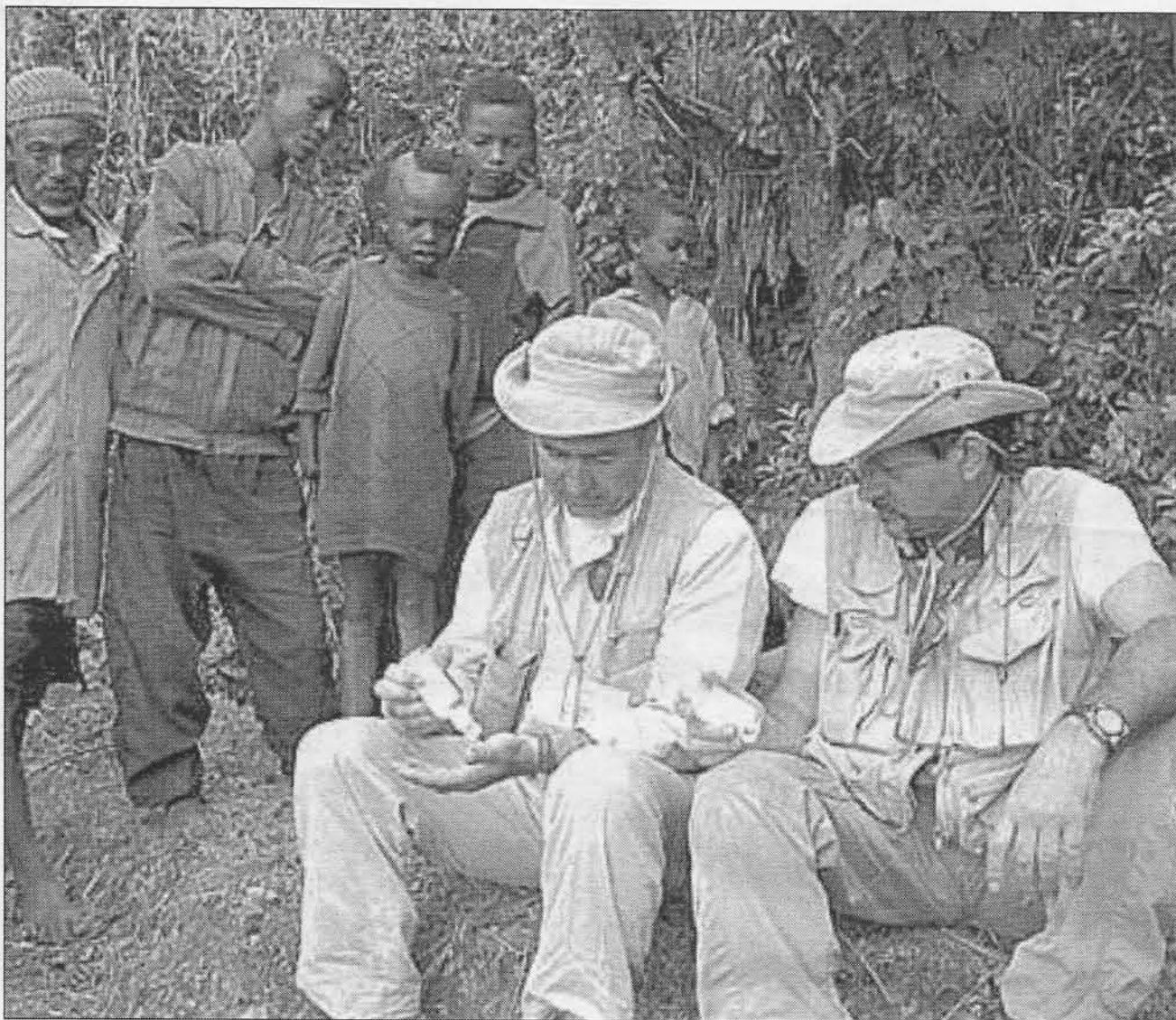


di Irene Blundo



SUCCESSO
Il team era coordinato da Carlo Cavanna, presidente della Società naturalistica maremmana, per conto del Museo di Storia naturale e dell'assessorato alla Cultura del Comune di Grosseto

Documentate

dieci nuove grotte

incisioni rupestri

19 stele falliche

Il prossimo progetto

a Galato Gongolo

ETIOPIA Tre settimane di scoperte, marce, acquazzoni

Esploratori maremmani in viaggio nella preistoria

dell'Etiopia poco frequentata dai turisti e a aiutare la povera economia di queste popolazioni a rialzare la testa. Tutto il materiale raccolto verrà elaborato e sarà pubblicato su un numero speciale degli Atti del museo di Storia naturale della Maremma.

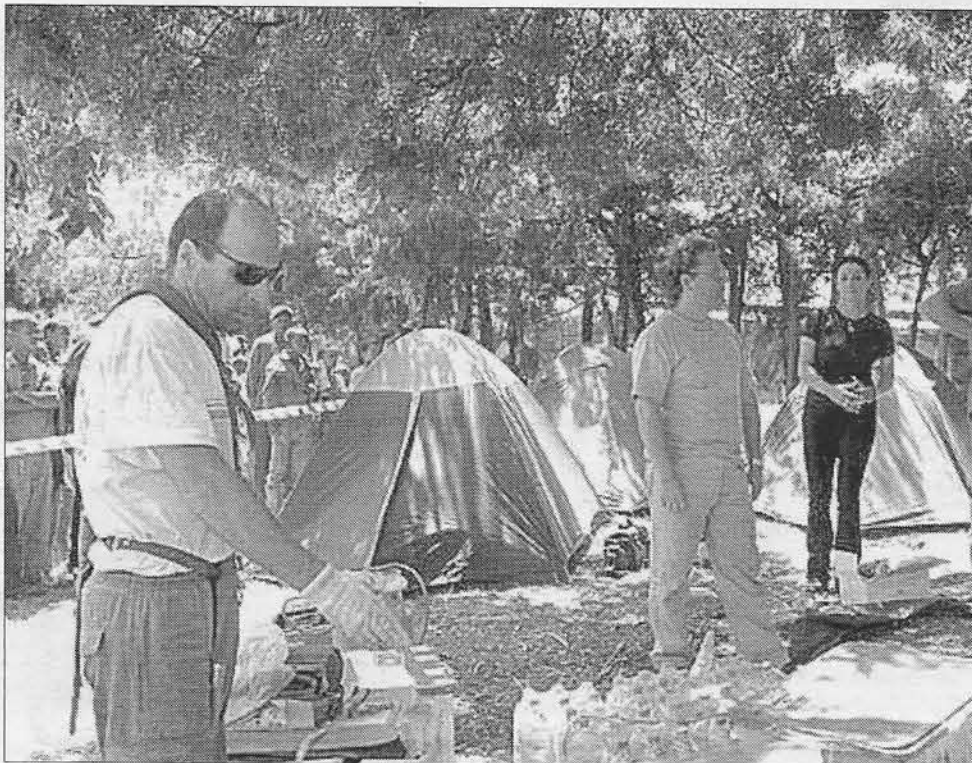
Inoltre verrà preparato un sito Web dove saranno proposti tutti gli itinerari appena percorsi, arricchiti da posizionamenti Gps, mappe, dati relativi alla quota, al grado di difficoltà, ai tempi di percorrenza. Grazie alle gallerie fotografiche si potrà rivivere

l'esperienza degli avventurosi ricercatori della Società naturalistica speleologica maremmana. Determinante per il buon esito della spedizione il materiale messo a disposizione dalla ditta Kelli per il gruppo elettrogeno, dal Csain per la

fornitura di quattro radiotrasmettenti e dalla farmacia Bartolozzi di Marina di Grosseto per gli integratori salini. Al rientro in Addis Abeba il team ha esposto i risultati delle esplorazioni in una conferenza che si è svolta all'Istituto italiano di Cultu-

ra. Ha concluso l'incontro un assaggio di prodotti tipici maremmani con i salumi della ditta Montalcino di Campagnatico, il pecorino del caseificio Grosseto, i vini della cantina del Cristo, del Morelino di Scansano e di Capalbio: un post-gusto del viaggio nel tempo.

Appena rientrati in Italia, il direttore scientifico, Luca Bachechi dell'Università di Firenze, e il coordinatore Carlo Cavanna hanno già selezionato uno dei siti preistorici appena documentati per proporre una campagna di scavo stratigrafico. Si tratta di Galato Gongolo, una grotta dal nome irresistibile e con un ricco deposito archeologico costituito da industria litica e da reperti faunistici. Infaticabili.



TAPPE
I ricercatori nel campo e durante una delle marce, non prive di difficoltà. Direttore scientifico della spedizione era Luca Bachechi dell'Università di Firenze

